

## Verde pubblico nell'incuria

# Basta un soffio di vento e gli alberi vengono giù

→ a pagina 17

# Città da incubo: cadono altri tre alberi

Tragedia sfiorata ancora una volta in viale Parioli, piazza Dunant e via del Mare. Auto schiacciate ma nessun ferito. Traffico impazzito e disagi da nord a sud

**Valentina Conti**

■ Una strage infinita. Ancora crolli di alberi nella Capitale, ancora danneggiamenti, ancora paura. Ieri è stato un lunedì 13 da bollettino in continua fibrillazione. Verso le 6.40, in piazzale Enrico Dunant, il forte vento ha causato il crollo di un albero sui cavi della linea aerea del tram, danneggiando anche il sistema di impianto semaforico. Atac ha dovuto modificare il percorso del tram 8. Un altro albero è caduto all'altezza di Tor di Valle, sulla carreggiata che porta le auto da Ostia a Roma, colpendo una Fiat Panda, che frenando

ha tamponato altre due vetture. Fortunatamente non c'è stato nessun ferito. Non ne è uscito indenne nemmeno il quartiere Parioli, dove un albero all'altezza del civico 72 del viale principale si è abbattuto al suolo, colpendo un'auto. La strada è stata chiusa all'altezza di via Gualtiero Castellini. Solo intorno alle 8.30 la situazione del traffico è tornata normale. E, ancora, in via di Santa Cornelia, all'altezza di via della Giustiniana, rallentamenti a causa della presenza di un grosso ramo sulla carreggiata. Situazione simile in via Ap-

pia Pignatelli, altezza via dell'Almone, con traffico rallentato per ore a causa di un albero caduto sulla corsia, e in via di Brava, con ingenti disagi alla circolazione. Stesso film in piazza Santiago del Cile. Quasi un crollo al mese a Roma negli ultimi tempi, se non di più. I dati fanno il pari con la rassegnazione mista al timore ininterrotto dei romani. Quartieri gettonatissimi Prati, Cassia, Eur.

La Procura di Roma, attraverso la polizia municipale, ha fatto sapere di aver avviato un'indagine sui crolli degli alberi nella Capitale. Che, intanto, proseguono. L'ultimo della serie (fino ad ieri) è avvenuto lunedì scorso alla Garbatella, in via degli Armatori, all'altezza del civico 24: un albero a grosso fusto è caduto invadendo la carreggiata con parte del tronco ed i rami. Sotto la lente ci sono i mancati controlli da tempo e la tempestività delle scelte nonostante i buoni propositi e gli impegni del Campidoglio. Del resto, «i controlli sono fondamentali. E un punto essenziale sono le potature», ha evidenziato sulle colonne del nostro giornale la direttrice dell'Orto Botanico di Roma, la professoressa Loretta Gra-

tani, intervistata poco tempo fa. Perché «le potature sbagliate possono indebolire l'albero, come una potatura fatta in un periodo in cui non deve essere fatta, ad esempio. Oppure tagliare le chiome in periodo di attività o secondo logiche sbagliate». Emblematico il caso del Lungotevere, con i rami penzolanti solo sul lato fiume. Ricordiamo altri precedenti recenti. Il 3 novembre un albero venne giù in Prati, e stavolta toccò ad un tassista sfidare la sorte. Poteva rimetterci la vita. Stesso giorno in cui si verificò un'altra situazione analogica in via del Mare, con un albero caduto a Tor di Valle, un chilometro dopo il Gra in direzione Ostia, che colpì un'auto condotta da una donna. La conducente, sotto choc, non rimase ferita gravemente. Il 12 settembre un pino marittimo crollò, invece, sulla Cassia: due feriti, di cui una donna in codice rosso. Il giorno dopo fu solo tragedia sfiorata: un grosso albero si catapultò sul suolo in viale Mazzini, sempre quartiere Prati, sradicato a poca distanza da una scuola. E un altro a Prima Porta, qualche giorno dopo, segnalato più volte dagli abitanti del XV Municipio. «Con grande rapidità, in

pochissimi mesi - ha sottolineato l'assessore capitolino alla Sostenibilità Ambientale, Pinuccia Montanari - abbiamo predisposto il Piano di manutenzione del verde di Roma Capitale, che contiamo di licenziare in giunta entro 15 dicembre. Sono circa 10 anni che manca la manutenzione, una carenza grave che ha messo in sofferenza gran parte dei 330mila alberi della città. Ci stiamo impegnando fortemente per ristabilire la normalità all'insegna di una pianificazione strategica con nuovi interventi e significativi investimenti sul verde, così da recuperare i ritardi e l'incuria del passato».

La «lista nera» si allunga comunque, nonostante il fatto che, come ha fatto sapere il Comune di Roma, le ditte incaricate stiano «intervenedo in più zone della città sugli alberi che hanno riscontrato particolari criticità».

## L'inchiesta

La Procura sta indagando sui crolli continui

## Gli interventi del Comune

Il piano di manutenzione del verde sarà approvato solo il 15 dicembre





**Virginia Raggi**  
Il sindaco si è impegnato a far monitorare tutti gli alberi della città



**Tragedia sfiorata**  
Sopra l'albero caduto sulla via del Mare, sotto quello in via Dunant